

Riva del Garda, 23.06.2021

Zanoni Alessio
Consigliere comunale PDT
Riva del Garda

Alla cortese attenzione
della
Sindaca di Riva del Garda
Cristina Santi

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

Interpellanza: Da un'apparente questione "banale" ad una reale questione "morale".

Andiamo per gradi:

- In data 29 aprile compariva sul giornale locale l'Adige (Allegato nr.1) la notizia di una multa comminata dagli ausiliari del traffico di APM alla Sindaca pro tempore del Comune di Riva del Garda. La stessa Sindaca, per lo stesso fatto, ha anche pubblicato un post sulla sua pagina Facebook (Allegato nr.2) ove si lascia intendere che la multa sia stata elevata a seguito di una "svista" da parte dell'operatore di APM, post poi richiamato dagli organi di stampa con alcuni articoli dedicati.
- Sono a conoscenza, per aver seguito per 10 anni come Assessore alla mobilità anche le questioni operative di APM, che ogni qualvolta un Ausiliario del traffico di APM eleva una contravvenzione per mancato pagamento della sosta su aree blu, lo stesso è tenuto a fotografare la targa ed il cruscotto del veicolo oggetto della sanzione, al fine di avere una prova evidente del mancato pagamento o della mancata esposizione di qualsivoglia titolo di esenzione al pagamento della sosta.
- In data 20 maggio, sempre sul giornale locale l'Adige, è stato pubblicato un nuovo articolo (Allegato nr.3) dove già nel titolo la notizia veniva descritta con un taglio diverso, probabilmente quello più attinente alla realtà dei fatti, parlando effettivamente di "giallo" della foto che ritrae il cruscotto dell'auto della Sindaca dove NON appare il contrassegno della sosta; fatto questo di non poco conto perché starebbe a dimostrare inequivocabilmente che l'ausiliario del traffico di APM si è comportato in maniera impeccabile, mentre emergerebbe chiaramente che la Sindaca in precedenza – laddove nel suo post del 29 aprile affermava: *"...pur essendo dotata di regolare permesso esibito sul cruscotto, permesso che l'operatore probabilmente non ha notato"* e "virgolettato" dell'articolo di giornale del 29 aprile la stessa dichiarava che: *"...sono in possesso di un regolare permesso che era esposto sul cruscotto, ma probabilmente dev'essere sfuggito*

- all'operatore" - avrebbe fornito una "sua verità" ad esclusivo uso e consumo della sua necessità di nascondere la "vera verità".

Nello stesso articolo del quotidiano l'Adige del 20 di maggio, la Sindaca per giustificare l'ormai evidente mancata esposizione del permesso di sosta, dichiarava che: "...quel permesso potrei anche non esporlo, non sono obbligata in quanto ho comunicato la targa della mia auto a tutti i soggetti interessati (APM, Polizia locale, Forze dell'ordine in generale)".

Anche questa "giustificazione" non trova riscontro alcuno, innanzitutto perché è proprio il Codice della strada che prevede l'OBBLIGO di esposizione di un adeguato titolo identificazione (che sia il ticket del pagamento o un regolare permesso di sosta) ed anche perché di ciò mi sono informato direttamente, ottenendo l'ovvia conferma dell'obbligo di esposizione del permesso. Inoltre allego qui l'art. nr. 3.11 dell'Ordinanza dd. 01.12.2016 - protocollo 201600037934 in vigore (Allegato nr.7) la quale prevede che: "I Consiglieri comunali, nei giorni delle riunioni di Consiglio o di Commissione, il Sindaco e gli Assessori, durante l'esercizio delle loro funzioni, hanno diritto all'utilizzo gratuito dei parcheggi a pagamento tramite la semplice esposizione della convocazione della riunione o del permesso.

Purtroppo in questi mesi ho fatto più richieste di accesso agli atti per avere la documentazione necessaria al fine di redigere questa interpellanza con più basi documentali possibili, richieste che guarda caso sono state tutte respinte, mentre solo ora ho avuto quantomeno la consegna dell'Ordinanza appena citata e sono quindi a concludere (con mesi di ritardo rispetto a quando si è verificato l'evento incriminato) questo documento.
- Altra affermazione, contenuta nel medesimo articolo di giornale del 20 di maggio, che lascia a dir poco stupiti per la palese volontà di mistificare la realtà, la si riscontra laddove la Sindaca afferma: "il permesso c'era, era esposto, forse sarà sciolto e caduto dal cruscotto ma io l'ho messo. Tenete presente che non è un tesserino ma un foglio formato A4 inserito in una busta trasparente di plastica". Come si può concedere la buona fede di fronte ad una simile affermazione? Ma se io trovo una multa sul parabrezza e so di aver esposto regolarmente il permesso di sosta, come faccio a dire: "forse sarà sciolto"?? se fosse realmente sciolto mi ricorderei certamente di averlo raccolto sul sedile o sul tappetino dell'auto! E mi sarei senz'altro detto: "ecco perché l'operatore di APM mi ha elevato la contravvenzione, perché non poteva vedere il permesso". Ecco perché non mi riesce proprio di concedere la buona fede a questa Sindaca, che fa di tutto pur di nascondere la verità.
- Altro aspetto "imbarazzante" lo si riscontra leggendo il post del 20 di maggio (Allegato nr. 4) del Segretario locale nonché Consigliere comunale della Lega Ferraglia, al quale post sono "taggati" (Allegato nr. 5) fra gli altri ben due assessori (uno addirittura con delega alla viabilità), che vorrebbe, oltre alle altre considerazioni più "amene", giustificare il fatto che

la Sindaca non ha l'obbligo di esporre il permesso di sosta. Orbene per avallare tale tesi lui allega al suo post la foto del permesso della Sindaca; peccato che quel permesso non sia quello in questione – e cioè il permesso di sosta su aree blu – ma il permesso di transito in zona ZTL (*Allegato nr.6*), permesso del tutto diverso e che ha una regolamentazione di tutt'altra natura. Questo permesso non va esposto ma va solo presentato a richiesta in caso di controllo da parte delle Forze dell'ordine. Che questo aspetto non sia conosciuto dal Consigliere Ferraglia, che ha un negozio in centro storico e quindi dentro la zona a ZTL, mi lascia molto perplesso; che non lo sappia poi l'Assessore delegato alla viabilità "taggato" nello stesso post e che tanto si sta dando da fare – stando a quanto traspare dalle notizie di stampa – proprio nella rivisitazione delle regole della ZTL e dei varchi elettronici, non può che lasciarmi "basito", perché qui ci troviamo certamente di fronte o alla malafede o all'incompetenza più totale.

- Ulteriore passaggio che vale la pena citare sono le dichiarazioni della Sindaca, in risposta alle mie domande, rilasciate nel Consiglio comunale del 28 maggio u.s. dove su questa vicenda lei afferma che: "... per prima cosa volevo dire che la mia multa è stata pagata e quando una sanzione viene pagata in ogni caso la situazione viene sanata e per cui è inutile continuare a fare una questione su questa cosa. Peraltro io possiedo un permesso che ha un disciplinare che prevede che il disciplinare sia tenuto in auto e che non venga esposto. La frase che ho detto era per giustificare che è stata fatta una multa che non doveva essere fatta, che io ho pagato perché mi sembrava corretto pagarla per dare il buon esempio...; detto questo, credo che dal momento che io l'ho pagata ritengo che l'argomento sia chiuso perché una sanzione quando viene pagata sana l'illecito, così è di solito...".

Innanzitutto puntualizzo nuovamente che il disciplinare al quale la Sindaca ha fatto riferimento nella sua risposta in Consiglio comunale è un permesso di transito in zona ZTL (*Allegato nr.6*), ma non il permesso di sosta su aree a pagamento. I Consiglieri comunali, nei giorni delle riunioni di Consiglio o di Commissione, così come il Sindaco e gli Assessori, durante l'esercizio delle loro funzioni, hanno diritto all'utilizzo gratuito dei parcheggi a pagamento tramite la semplice esposizione della convocazione della riunione o del permesso. Questo, ripeto, non è un "vezzo" ma un preciso obbligo imposto dal Codice della strada ed anche dall'Ordinanza comunale che sopra ho citato. Aspetto che si può ben comprendere anche solo con il buon senso. Infatti se entrando in zona ZTL, soggetta a varchi elettronici, il controllo del transito viene effettuato in automatico dalle telecamere - e quindi non avrebbe senso imporre anche l'obbligo di esposizione - quando invece si parcheggia su aree blu fuori dalla ZTL è logico che il controllo venga effettuato "fisicamente" dall'operatore addetto ai controlli e che solo l'esposizione del permesso – così come IMPOSTO dal Codice della strada e dall'Ordinanza comunale – può consentire all'operatore stesso di comprendere se esiste o meno un'autorizzazione al parcheggio gratuito. A seguito delle nuove affermazioni della Sindaca rilasciate nel Consiglio comunale del 28 maggio u.s. io mi sono comunque nuovamente confrontato con la Polizia locale ed

Ritengo sia davvero deplorabile il comportamento tenuto nella vicenda, laddove proprio Lei (!) dà in un primo momento notizia della multa ricevuta, all'evidente fine di ottenere un effetto mediatico positivo in quel suo tentativo di farsi passare come la Sindaca che "perdona" chi sbaglia e che al fine di evitare problemi paga pure ciò che non le è dovuto; poi, successivamente quando emergono con chiarezza i reali contorni e "l'alone di mistero" che ruotano attorno a questa nuova deplorabile vicenda che la vede direttamente coinvolta, viene svelato vorrebbe mettere tutto a tacere, semplicemente dichiarando alla stampa: "Chiodiamola qui che è meglio".

lavora e opera al servizio del nostro Comune. da chi invece dovrebbe in primis, per il ruolo che ricopre, avere alto il senso del rispetto verso chi di APM che, pur avendo operato al meglio ora si ritrova ad essere bersaglio di ingiustificati attacchi confronti dei dipendenti pubblici del nostro Comune ed ovviamente verso l'incolpevole Operatore in tutto questo agire della Giunta e della Sindaca denoto davvero poca considerazione nei confronti dei dipendenti pubblici del nostro Comune ed ovviamente verso l'incolpevole Operatore

in modo del tutto corretto. tagliando di riconoscimento ed incolpando poi un altro dipendente pubblico che invece ha operato essere utilizzato ad un dipendente ora rimasto escluso dalla graduatoria) senza fra l'altro esporre il piazza Catena (lasciando conseguentemente "vuoto" il suo stallio al Monte Oro che invece poteva ancor meno il motivo per il quale Lei vada ad occupare gratuitamente un ulteriore stallio blu in posto riservato nel parcheggio Monte Oro, che si trova a ridosso del Municipio, si comprende della graduatoria dei dipendenti comunali. Quindi, a maggior ragione, visto che la Sindaca ha un l'abbonamento a pagamento presso gli stalli comunali del Monte Oro solo dopo l'esaurimento gli stalli che sopra ho menzionato. In passato gli Amministratori potevano sottoscrivere loro a pagamento ovviamente) anche per il fatto che questa Giunta ha deciso a priori di riservarsi alcuni dipendenti comunali sono rimasti esclusi dall'assegnazione degli stalli di parcheggio (per appropriato citare qui è la Determina nr.178 dd.07.04.21, leggendo la quale si può notare che Giunta risulta assegnato in uso esclusivo proprio alla Sindaca. Altro documento che ritengo privilegiando nella graduatoria chi abita in zone più lontane. Uno dei due stalli riservati dalla Comune di Riva del Garda presenti nel parcheggio Monte Oro e che da sempre sono messi a l'attuale Giunta, per la prima volta in assoluto, ha deciso di riservare a sé due stalli di proprietà dell'interpellanza, reputo sia d'interesse citare qui la Delibera di Giunta nr. 73 dd.26.01.21 con la quale Dopo tutta questa lunga serie di premesse e prima di giungere alle conclusioni oggetto di codesta

ovviamente ho ricevuto conferma di quanto da sempre vado sostenendo, che è esattamente ciò che è previsto dalle norme in vigore (Codice della strada e Ordinanza comunale). Quindi, anche al fine di evitare nuove sanzioni, consiglio alla Sindaca di contattarsi con la Polizia locale per avere le informazioni corrette in merito, visto che delle mie affermazioni pare non intenda fidarsi. Se Lei ritenesse potremmo fare assieme questo confronto con la Polizia locale, così almeno su questo aspetto potremmo evitare inutili e continue incomprensioni. Per parte mia sono completamente disponibile.

No cara Sindaca, Lei ha messo i riflettori su questa vicenda e per chiuderla, con questa interpellanza, ora sono a **chiederle**:

- Di fornire tutti i debiti chiarimenti in merito alla vicenda;
- scusarsi formalmente con il dipendente di APM, del quale Lei si è fatta "beffe" pur di ottenere vantaggi mediatici per la sua immagine;
- Se ritiene, al fine di chiudere questa ulteriore ed incresciosa vicenda, che segue quella della "denuncia per minacce" che ben tutti amaramente ricordiamo, di chiedere scusa anche a tutta la città per l'esempio negativo che anche in questo frangente lei ha fornito;
- Se non ritenga utile evitare il suo continuo esporsi sui social con post di siffatto contenuto e tenore ed adottare un comportamento più responsabile e soprattutto coerente con il ruolo che Lei ora ricopre.

Distinti Saluti.

Alessio Zanoni
Consigliere comunale PD

- **Nr. 6 allegati:**



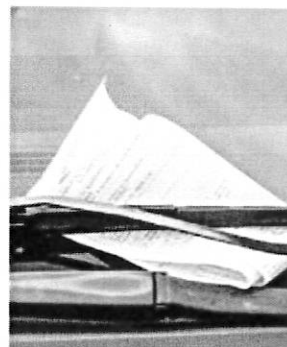
La sindaca di Riva Cristina Santi

RIVA In piazza Catena, da parte di un operatore di Apm. La prima cittadina: «Ho pagato subito» **Multa alla sindaca Santi nonostante il permesso**

RIVA - Le voci in città si sono diffuse alla velocità della luce. Chi le ha ridimensionate, chi le ha ingigantite, del resto accade molto spesso così. figuriamoci se poi di mezzo c'è il primo cittadino, o in questo caso la prima cittadina. Certo è che il fatto che la sindaca di Riva si bechi una multa per divieto di sosta, un tantino notizia la fa, anche se poi, verificando i fatti, si scopre che probabilmente si è trattato di un «misunderstanding» (un malinteso per dirla all'italiana) che però la prima cittadina di Riva ha voluto chiudere sul nascere pagando quanto dovuto (29 euro e rotti) già poche ore dopo il "fattaccio".

La sindaca **Cristina Santi**, così come il suo prefet essere, è in possesso di un permesso che le consente di transitare oltre i varchi elettronici e di parcheggiare la propria auto in piazzetta San Rocco, proprio sotto le

finestre di Palazzo Pretorio. La prima cittadina però preferisce e lasciare la propria auto sugli stalli di Piazza Catena, a sud degli attracci della Navigarda, e così ha fatto anche l'altro giorno esponendo sul cruscotto dell'auto il relativo permesso. Permesso che però dev'essere sfuggito all'attenzione dell'operatore di Apm che ha comunque elevato la sanzione non essendo stato pagato il ticker per le aree blu. «Sono scesa dall'ufficio e mi sono recata all'auto perché avevo un appuntamento istituzionale a Trento: ho trovato la multa - racconta Cristina Santi - Probabilmente si è trattato di un fraintendimento, sono in possesso di un regolare permesso che era esposto sul cruscotto ma probabilmente dev'essere sfuggito all'operatore. A Trento mi sono recata al primo punto disponibile e ho pagato. Va bene così, per me la questione è assolutamente chiusa».



Allegato nr. 1:
Articolo de l'Adige dd. 29.04.21

 **Cristina Santi sindaco di Riva del Garda** 29 Apr · 🌐

Ieri mi è capitata un'esperienza particolare: da sindaco di Riva del Garda sono stata multata nella mia stessa città per "divieto di sosta", pur essendo dotata di regolare permesso per la mia attività istituzionale esibito sul cruscotto, permesso che l'operatore Apm probabilmente non ha notato.

Ho preferito comunque pagare, per un fatto di eleganza.

E, guardate, comprendo anche l'errore dell'operatore: dopo più di un anno di Covid siamo tutti un po' sotto pressione, sbagliare capita e può capitare.

E poi così ho contribuito alle casse del Comune che amministro: con i 29 euro e rotti della sanzione possiamo ben dire che Riva del Garda è un po' più ricca, o no?? 😊

Buona giornata, amiche e amici cari: vogliamoci bene! 🌸

Allegato nr. 2:

Post Facebook Sindaca dd. 29.04.21

La multa alla sindacaca e il "giallo" della foto

IL CASO La prima cittadina aveva detto di aver esposto il permesso. Bagozzi (Apm): «Misure di prassi prima di ogni sanzione»

PAOLO USERRE
p. benedictus@...
Si ringrazia per averci fornito la foto della multa per divieto di sosta data Riva in una città piccola come quella della sede della società.

L'amministratore



«Voglio solo difendere la professionalità dei nostri operatori»

Perthugi Bagozzi (Apm)

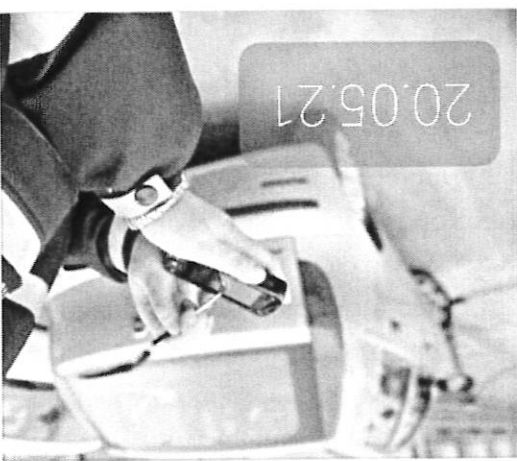
Alpa-Alpa Paribeggi alla guida di Cristina Santini alla fine di aprile aveva partecipando la prima cittadina a una conferenza stampa in piazza Cavour a Verona. Questa è la confes-

zione che ha dato origine alla sanzione. Il relativo permesso è probabilmente in una cartolina. La multa è quella multa. L'aveva pagata subito, non voleva nemmeno dare pubblicità alla cosa. Riva in una città piccola come quella della sede. E proprio da questa donna aveva detto di aver esposto il permesso. Bagozzi (Apm): «Misure di prassi prima di ogni sanzione»

La prima cittadina aveva detto di aver esposto il permesso. Bagozzi (Apm): «Misure di prassi prima di ogni sanzione»



La sindacaca di Riva del Garda Cristina Santini e Paolo Userre. Separato il permesso. La multa era stata fatta alla fine di aprile.



La multa è quella multa. L'aveva pagata subito, non voleva nemmeno dare pubblicità alla cosa. Riva in una città piccola come quella della sede. E proprio da questa donna aveva detto di aver esposto il permesso. Bagozzi (Apm): «Misure di prassi prima di ogni sanzione»

Elenco persone taggate al post

- Salvatore Mamone
- Cristina Santi
- Nicola Santoni
- Mirella Serafini
- Silvio Salizzoni
- Luca Balota Graziosi
- Marco Torboli

sogetti taggati al post di Ferraglia

Allegato nr. 4: Post Facebook Ferraglia del 20.05.21

20:03

20.05.21

Vittorio Ferraglia

Chiocchia e altri 7

Vittorio Ferraglia è con Simone

Certo che polemizzare attraverso un quotidiano su un provvedimento che non ha senso di esistere sarebbe il caso di controllare le carte in possesso e poi additare qualcuno... può essere che il permesso sia sciolto dal cruscotto... di certo non è stata la sindacaca Cristina Santi a mettere nero su bianco dell'accaduto ma il giornalista che ha riempito la pagina con la notizia. Inoltre come si può leggere dal disciplinare il permesso non ha la sindacaca senza nessuna polemica ha pagato la multa come qualsiasi cittadino... questo cmq il permesso in suo possesso .. andiamo avanti.. Cerchiamo il marcio dove c'è solo limpidezza e onestà.. non ha senso.. non avete più argomenti... che se volete trovate di meglio. Meglio di una sterile e inesistente polemica dettata dalla frustrazione...

LA LEGA NON SI FERMA
RIVA NON SI FERMA
se qualcuno vuole scendere dall'express.. prego noi non possiamo fermarci... scendete al volo

Allegato nr.6: Permesso ZTL della Sindaca
allegato al post di Ferraglia

Titolare: COMUNE DI RIVA DEL GARDA SANTI CRISTINA - SINDACO PRO TEMPORE		P.IVA - Cod.Fisc.	DEL GARDA Piazza di Ferraglia	N.ri progr. REGISTRAZIONE 34/07020 Tipologia: B-PRB - Rgti Vari
NOTE: Veicoli, veicoli attrezzati per esigenze di servizio/pubblico servizio/assimilato - Rif. art. 2.1 b) ordinanza sindacale prot. n.ro 201600017950/2016		VARCO/VARCHE: 1 VIALE DANTE; 2 VIALE di SAN FRANCESCO; 3 PIAZZA CATENA; 4 VIA FUME;		
Orario: 00:00 - 23:59;	GIORNATE SINGOLE/Giorni settimanali: Lun;Mar;Mer;Gio;Ven;Sab;Dom;	VEICOLO [REDACTED]	DESTINAZIONI: ZV1234 - 1 V.le Dante - 2 V.le S. Francesco - 3 Piazza Catera - 4 Via Fiume	
Marca:	Modello:	VALIDITA' Inizio: 03/12/2020 fine mandato	Sosta operativa	
PERCORSO:				

DISCIPLINARE

- Il presente DISCIPLINARE, sarà mantenuto a bordo del veicolo, sempre a disposizione degli organi di controllo.
- I fruitori del mezzo autorizzato dovranno rispettare le norme generali di utilizzo dello stesso ed in particolare percorsi, orari, soste operative ecc.
- Con la REGISTRAZIONE della targa e relativa numerazione progressiva sono autorizzati il TRANSITO e la sosta operativa per il tempo necessario all'intervento.
- Il conducente del veicolo dovrà rispettare, lungo il percorso autorizzato, il limite di velocità stabilito dall'ordinanza in vigore, pari a 30 km./h. in ZTL1 e ZTL2 e pari a 10 km./h. in ZTL-AP.
- Sarà obbligo del titolare adeguarsi ai diversi e successivi provvedimenti sindacali in merito alla circolazione stradale interessanti chiusure di strade o diversa regolamentazione della circolazione stradale a seguito lavori vari.
- La validità della REGISTRAZIONE si intende protratta fino alla perdita di uno dei requisiti previsti dalle disposizioni inerenti l'istituzione della Z.T.L., ma la stessa è soggetta a conferma annuale (come da Disciplinare) anche d'ufficio.

Data emissione : 03/12/2020

Ufficio Ref. PL Responsabile Chisté Graziella

Allegato nr.7: Art.3.11 Ordinanza dd. 01.12.2016
Nr. Protocollo: 201600037934

3.11 CONSIGLIERI COMUNALI

I consiglieri comunali, nei giorni delle riunioni del Consiglio Comunale o i membri delle Commissioni Consiliari formalmente istituite dal Consiglio nonché quelle istituite per legge (es. Commissione Edilizia), anch'essi nei soli giorni delle riunioni, nonché nell'esercizio delle relative funzioni, il Sindaco, gli Assessori ed i dipendenti comunali autorizzati, nonché eventuali soggetti esterni invitati, hanno diritto all'utilizzo GRATUITO dei parcheggi a pagamento tramite la semplice esposizione della convocazione (per gli Amministratori) e/o del permesso (per i dipendenti comunali).

